

## AVVISO PUBBLICO

**per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del Dm N. 72/2021 e della LR n. 3/2023, per la realizzazione di un sistema di supporti socio-occupazionali e di tempo libero per sostenere la vita autonoma e la piena cittadinanza delle persone con disabilità**

### Premesso che

- il Comune di Reggio Emilia, le Unioni dei comuni "Terra di Mezzo" e "Colline Matildiche", AUSL Reggio Emilia, nell'ambito delle competenze distrettuali, ai sensi della vigente disciplina, statale e regionale, sono titolari delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- il Comune di Reggio Emilia ha conferito, con delibera del Consiglio comunale n. 121 del 27/05/2025, all'Azienda speciale FCR, società partecipata del Comune stesso, specifiche funzioni nell'ambito della progettazione, affidamento ed esecuzione di servizi di welfare per conto del Comune di Reggio Emilia e, per l'ambito della disabilità, anche per conto delle Unioni tra Comuni presenti nel territorio distrettuale;
- con riferimento allo specifico ambito della disabilità sono prossimi alla scadenza diversi servizi e in particolare la rivisitazione del sistema socio-occupazionale per persone con disabilità.

### Richiamati

- la delibera del CdA n° 53/2025 dell'Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite (in avanti anche "FCR") con la quale sono stati esplicitati gli obiettivi e le finalità da porre a base della procedura di co-progettazione oggetto del presente Avviso, pubblicato ai sensi di legge;
- il **Documento di indirizzo progettuale - DPI** [Allegato n. 1] elaborato dagli Uffici di FCR, che agisce come "Amministrazione precedente" (AP), ai sensi della legge n. 241/1990.

### Rilevato che

- per le ragioni meglio indicate negli atti sopra richiamati, la co-progettazione, ai sensi del diritto del Terzo settore, è stata prescelta come modalità sussidiaria per dare attuazione agli interventi previsti in una dimensione collaborativa.

### Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

### Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di*

*programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.*

### **Richiamati**

- la legge regionale n. 3/2023, in ordine ai rapporti con gli ETS;
- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, a mente del quale “Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017”.

### **Rilevato, ancora, che**

- questo ente intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), finalizzato alla co-progettazione dei seguenti interventi/servizi:
  - a) servizi socio-occupazionali e di tempo libero per persone adulte con disabilità
  - b) laboratorio sulle autonomie abitative
  - c) mobilità sociale verso i servizi socio-occupazionali e del tempo libero [attività secondarie e strumentali]
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

### **Considerato, da ultimo, che**

- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021, dalla disciplina regionale e, segnatamente, in ordine:
  - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
  - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione Procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
  - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

### **Dato, altresì, atto che**

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti:
  - a) 5.850.000,00 € (cinquemilionioctococinquantamila,00 euro) a titolo di contributi economici complessivi, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.;
  - b) il supporto non esclusivo di 3 risorse umane dello staff di Area Welfare di FCR, di cui 1 figura con competenze tecniche-progettuali, 1 con competenze connesse alla supervisione, al monitoraggio e alla valutazione processuale, 1 con competenze amministrative.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

### Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 2/2003;
- la legge regionale n. 12/2003;
- il d. lgs. n. 62/2024;
- la legge n. 106/2016;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale 3/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la delibera del CdA n° 53/2025 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

\* \* \*

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## AVVISO

### 1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: FCR quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo nell'interesse del Comune di Reggio Emilia, dell'Unione dei Comuni Terra di Mezzo e dell'Unione dei Comuni Colline Matildiche, AUSL Reggio Emilia;
- **ATS**: l'eventuale Associazione Temporanea di Scopo fra gli ETS e gli altri enti, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e/o che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Avviso**: avviso indetto da FCR per la co-progettazione degli interventi e dei servizi meglio descritti nel documento di indirizzo progettuale;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;

- **co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **documento di indirizzo progettuale (DIP):** il documento progettuale, contenente gli indirizzi, le “invarianti” e le aspettative di FCR e dei relativi enti pubblici beneficiari della procedura, oggetto dello sviluppo co-progettuale e di co-gestione;
- **domanda di partecipazione:** l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all’interesse pubblico dell’Amministrazione procedente;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell’art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **FCR:** Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite del Comune di Reggio Emilia;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall’Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall’Amministrazione procedente, comprensiva del piano economico di progetto;
- **Proposta Progettuale definitiva (PPD):** proposta progettuale definitiva presentata dagli ETS partecipanti alla procedura;
- **Progetto Definitivo (PD):** l’elaborato progettuale, approvato dall’Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall’Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell’attività di co-progettazione;
- **Tutti gli Enti:** FCR, Comune di Reggio Emilia e le Unioni dei Comuni Terra di Mezzo e Colline Matildiche;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dall’attività di interesse generale nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

## 2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1 - la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**].

## 3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

**Il Documento di indirizzo progettuale (DIP)** allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1**] descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

In particolare, la presente procedura riguarda l’intero Ambito Distrettuale, con la conseguenza che occorre bilanciare i due interessi, rispettivamente, dell’omogeneità dell’attuazione delle proposte progettuali presentate e co-progettate, con quello della salvaguardia delle peculiarità dei singoli territori interessati.

Pertanto, in ragione di quanto sopra, la presente procedura è finalizzata ad individuare gli ETS con i quali l'Amministrazione intende realizzare le attività di interesse generale nell'ambito di un progetto "unico", in coerenza con il **DIP** e sulla base delle proposte progettuali presentate, anche eventualmente da un solo ETS o da un solo ATS di ETS partecipanti, definite nell'ambito dei Tavoli di co-progettazione, nonché dei reciproci impegni assunti dai partner nell'ambito degli accordi di collaborazione.

Allo stesso tempo, ferma restando la richiamata necessità di coprire l'intero ambito territoriale interessato – Distretto di Reggio Emilia (Comuni di Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo), da considerarsi come "condizione essenziale" per l'attivazione del partenariato con gli ETS, il presente Avviso intende promuovere il principio della massima partecipazione degli ETS interessati, anche di quelli di minori dimensioni, in modo da arricchire sia il contributo "plurale" nell'ambito dei Tavoli di co-progettazione, che la copertura territoriale anche nei territori meno prossimi. A tale ultimo proposito, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, di cui al successivo art. 8, sono stati elaborati al fine di coniugare le finalità fin qui indicate.

Le modalità di svolgimento delle fasi della presente procedura sono meglio indicate nei successivi articoli 7), 8) e 9).

Infine, in ragione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, gli ETS possono presentare la domanda di partecipazione, indicando altri enti (a titolo meramente esemplificativo, ASD, SSD, associazioni culturali, imprese, altri soggetti), diversi dagli ETS, la cui attività – secondaria e/o strumentale rispetto a quella principale, svolta dagli ETS – sia ritenuta utile e funzionale alla realizzazione delle attività di interesse generale.

#### **4. DURATA E RISORSE**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nell'arco del periodo massimo stimato di sessanta (60) mesi; in particolare, il periodo iniziale di trentasei (36) mesi, decorrerà dalla sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo art. 11.

Alla scadenza del richiamato periodo iniziale dei trentasei (36) mesi, FCR, su conforme volontà espressa dal Comune di Reggio Emilia, dalle due richiamate Unione dei Comuni e AUSL, si riserverà la facoltà di proporre agli EAP la sottoscrizione di un atto integrativo alla Convenzione, per l'attivazione del periodo residuo entro quello massimo stimato (sessanta mesi), al ricorrere delle seguenti condizioni fra loro cumulate:

- a) svolgimento delle attività di interesse generale, previste nel progetto definitivo co-progettato, con reciproca soddisfazione;
- b) rendicontazione delle attività e delle spese sostenute;
- c) permanenza dei requisiti di partecipazione, stabiliti dal presente Avviso, da parte degli EAP;
- d) infine, copertura finanziaria degli interventi e dei servizi nel periodo residuo.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli **elementi essenziali** della **Convenzione** [**Allegato n. 3**].

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti appalti:

- a) 5.850.000,00 € (cinquemilioniottocentocinquantamila euro) a titolo di contributi economici complessivi, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.;
- b) il supporto non esclusivo di 3 risorse umane dello staff di Area Welfare di FCR, di cui 1 figura con competenze tecniche-progettuali, 1 con competenze connesse alla supervisione, al monitoraggio e alla valutazione processuale, 1 con competenza amministrativa.

N.B: ai fini del perseguimento del principio di semplificazione dell'azione amministrativa e dell'efficacia dell'attività svolta in partenariato, entro il 50 % rispetto all'importo complessivo degli apporti messi a disposizione dall'Amministrazione, l'ottenimento di ulteriori risorse aggiuntive, pubbliche e/o private, a seguito di partecipazione a bandi o altri atti variamente denominati, nonché di iniziative di raccolta fondi e di finanziamento di attività di interesse generale, identiche o analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, non determinano la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo tale ipotesi prevista dal presente Avviso in ossequio ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, a condizione che gli ETS partecipanti alla procedura abbiano i requisiti corrispondenti al budget economico implementato dalle risorse aggiuntive.

In tale ultima ipotesi, la convenzione originaria è conseguentemente integrata.

Con riferimento al ricorso all'attività di personale dipendente, si applica l'art. 16 del CTS.

## **5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA**

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, e tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 6 del presente Avviso, i requisiti di idoneità e quelli di esperienza e di capacità dovranno essere posseduti dai componenti dell'aggregazione nel modo che segue: ai fini della formalizzazione della proposta progettuale, ai sensi del successivo art. 7, è sufficiente che l'ATS, nella sua autonomia, integri nel suo complesso i requisiti di esperienza e di capacità tecnico-professionale, senza la previsione di percentuali minime obbligatorie per tutti gli ETS partecipanti.

## **6. REQUISITI PARTECIPAZIONE**

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi generali declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

## **6.1 Requisiti di ordine generale**

### **[per tutti e per tutta la procedura e la durata del rapporto di collaborazione]**

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

## **6.2. Requisiti di idoneità – [per tutti – Fase “1” (art. 7.1)]**

6.2.a) essere ETS ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS;

6.2.b) essere iscritto in un registro o albo, ove esistente [*per gli altri enti, “cooptati” dagli ETS partecipanti alla procedura*].

## **6.3 Requisiti di esperienza e capacità [per tutti – Fase “1” (art. 7.1)]**

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione Procedente è richiesto il possesso del requisito di “esperienza e capacità” - in caso di ATS posseduto anche solo da una parte della composizione plurisoggettiva - consistente nell'avere un'esperienza di almeno trentasei (36) mesi, con specifico riferimento agli interventi e ai servizi oggetto di co-progettazione (servizi socio-occupazionali e di tempo libero per persone adulte con disabilità, laboratorio sulle autonomie abitative), con valore economico non inferiore a 3.500.000,00 € (tremilionicinquecentomila,00 euro).

Gli altri enti, “cooptati” dagli ETS partecipanti alla procedura, devono essere in possesso dei requisiti di esperienza e di capacità in relazione alle attività secondarie e strumentali, messe a disposizione delle attività principali svolte dagli ETS istanti, attestati dalle finalità statutarie e da esperienze analoghe in ambito mobilità sociale di persone con disabilità di almeno trentasei (36) mesi, corrispondenti a un valore di 1.000.000,00 € (unmilione,00 euro).

Si precisa che **il possesso dei requisiti** di cui al presente punto **dovrà essere auto-dichiarato** dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della **domanda di partecipazione**.

## **7. PROCEDURA**

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle fasi di seguito previste.

### **7.1. Manifestazione di interesse, verifica dei requisiti [Fase “1”]**

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a **pena di esclusione** - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: [fcf.servizisociali@pec.it](mailto:fcf.servizisociali@pec.it) **entro e non oltre le ore 17:00 del 25/05/2026**, la seguente documentazione allegata e redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione Procedente:

**a) domanda di partecipazione [Allegato n.2]**

**b) modello di presentazione del partenariato e della rete territoriale che si intende coinvolgere [Allegato n. 4]**

### c) lettere di sostegno degli altri soggetti della rete territoriale [Allegato n. 5]

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **“AVVISO PUBBLICO PER L’ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI SUPPORTI SOCIO-OCCUPAZIONALI E DI TEMPO LIBERO PER SOSTENERE LA VITA AUTONOMA E LA PIENA CITTADINANZA DELLE PERSONE CON DISABILITA’”**.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento (RUP), con l’assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l’espletamento dell’istruttoria sulle domande presentate, il RUP procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell’Amministrazione procedente l’elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

### **7.2. Verifica della disponibilità a co-progettare degli ETS ammessi alla procedura – [Fase “2”].**

Terminata la Fase “1” di istruttoria, il Responsabile del procedimento attiverà la Fase “2” della procedura.

A questo punto il RUP inviterà ad una sessione del Tavolo di confronto i rappresentanti con delega degli ETS ammessi. Il Tavolo sarà gestito da soggetti terzi su incarico del RUP e si terrà in luogo e data previamente comunicati agli interessati. La finalità è quella di verificare la concreta disponibilità degli ETS ammessi a co-progettare per dare omogenea e tempestiva attuazione a un progetto “unico” ammesso a finanziamento nell’ambito dell’intero territorio distrettuale.

Il RUP raccoglie la disponibilità scritta dagli ETS partecipanti, in ordine alla presentazione di una proposta “unica”, frutto del lavoro congiunto. Se si raggiunge la disponibilità unanime degli ETS ammessi, si procede all’apertura del Tavolo di co-progettazione, descritto al Capitolo 10.

Laddove nell’ambito della Fase “2” non si sia registrata un’unanime volontà degli ETS partecipanti all’elaborazione di una proposta progettuale unica, si attiva la **Fase “3”**.

Le operazioni del predetto Tavolo sono debitamente verbalizzate e si concludono con la pubblicazione dell’elenco degli ETS disponibili e non disponibili, a partecipare alla co-progettazione del progetto “unico”.

### **7.3. Presentazione e selezione di una proposta progettuale (PP) da ammettere ai tavoli di co-progettazione – [Fase “3”].**

La Fase “3” si apre con l’invito, fatto dal RUP, a tutti gli ETS che abbiano partecipato alla Fase “2”, a presentare – entro e non oltre **30 giorni** dalla spedizione a mezzo PEC dell’invito – la propria

**proposta progettuale (PP)**. In essa gli ETS, coerentemente con i criteri di valutazione, di cui al successivo Art. 8, e con gli allegati al presente Avviso, sono chiamati in particolare a:

1. fornire una integrazione critica al DIP;
2. descrivere brevemente il sistema di interventi che si ipotizza di attivare, evidenziandone i tratti di innovatività, la connessione con quanto già attivo sul territorio distrettuale e l'impatto atteso;
3. illustrare le modalità di coordinamento e comunicazione;
4. approfondire la qualificazione e le risorse a vario titolo messe a disposizione del partenariato e della rete con riferimento all'Allegato n. 4.

Le proposte pervenute saranno valutate da una Commissione esterna composta dal RUP e da n. 4 membri.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

L'esito della valutazione della Commissione sarà una graduatoria redatta sulla base dei criteri di valutazione riportati all'Art.8. L'ETS in forma singola o plurisoggettiva la cui proposta risulterà col maggior punteggio sarà ammesso al tavolo di co-progettazione.

Le operazioni della Fase "3" sono debitamente verbalizzate e si concludono con la pubblicazione della graduatoria degli ETS in forma singola o plurisoggettiva, che verrà comunicata sul sito di FCR.

## **8. CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione valuterà le **proposte progettuali (PP)**, elaborate sulla base del **modello** predisposto da FCR [**Allegato n. 6**] utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nella scheda allegata [**Allegato n. 7**], coerenti con le finalità e l'impianto complessivo dell'iniziativa pubblica.

In ogni caso, non è richiesto un obbligo di "compartecipazione" economica al quale correlare un punteggio premiale.

## **9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA**

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) presentata dagli ETS e finalizzata a dare attuazione a un progetto "unico" ammesso a finanziamento nell'ambito della procedura.

## **10. CO-PROGETTAZIONE**

Il RUP, nell'ambito delle ipotesi previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 7) e 8) del presente Avviso, avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del **progetto definitivo (PD)**, da allegare alla convenzione.

Le operazioni dei tavoli di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

I tavoli di co-progettazione saranno dedicati alla trattazione dei seguenti ambiti di lavoro:

- Approfondimento e perfezionamento delle **linee di indirizzo** in materia di supporti per sostenere la vita autonoma e la piena cittadinanza delle persone con disabilità;
- **Modellizzazione del sistema di servizi e interventi**, promuovendo l'innovazione in risposta ai bisogni e, al contempo, l'integrazione con le esperienze e le progettualità già in essere, che saranno opportunamente valorizzate;
- Co-definizione delle nuove forme di **governance**;
- Co-definizione del **piano economico**.

## 11. CONVENZIONE

Gli ETS, individuati quali **Enti Attuatori Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 7) e 8) del presente Avviso, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda [**Allegato n. 3**]. La Convenzione disciplina anche le modalità di messa a disposizione da parte degli enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse umane, beni mobili e immobili, studi e ricerche, know-how ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

In ragione dell'impostazione complessiva della procedura e delle relative finalità, la Convenzione sarà in ogni caso unica, in modo da garantire l'unitarietà degli interventi e dei servizi svolti dagli ETS, da intendersi quali "parti" dell'insieme costituito dal progetto ammesso a finanziamento. In conseguenza di ciò, la Convenzione disciplinerà l'attività di coordinamento.

## 12. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

## 13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

## 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è Carlo Bergamini

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito a Carlo Bergamini, PEC: [fcf.servizisociali@pec.it](mailto:fcf.servizisociali@pec.it), **entro il giorno 10/05/2026**.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

## **15. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

## **16. RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Parma, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.